

ALISEA Journal

TUTTO SULL'IGIENE DEGLI IMPIANTI AEREAULICI

INTERVISTA ALL'ESPERTO

DOTT. DAVIDE BUSICO
Quando le minacce invisibili
sono i rischi più grandi

APPROFONDIMENTO

QUALITÀ DELL'ARIA
Breve identikit dei rischi
per tipo di struttura

ARIA PULITA

per una vita in salute

editoriale

Mattia Iovane - Giornalista

Quante volte, entrando in un ambiente chiuso, avvertiamo una fastidiosa sensazione di aria viziata? Nella maggior parte dei luoghi che frequentiamo capita spesso di respirare un'aria insalubre, irregolare e spoglia di freschezza. A questa percezione incomoda si unisce l'oppressione di un flusso d'aria disomogeneo, spesso interrotto da un impellente desiderio di uscire o, in alternativa, di spalancare le finestre per ricevere quella famosa "boccata d'aria fresca" che tanto risana e rinvigorisce.

Si tratta di una richiesta tutt'altro che banale, un bisogno vitale per il nostro benessere psicofisico. La qualità dell'aria è indispensabile: il benessere respira sempre e solo aria pulita, un patrimonio da preservare per il mantenimento della stessa vivibilità *indoor*. La percezione olfattiva, tuttavia, non può essere considerata l'unica fonte indiscutibile dell'inquinamento degli ambienti chiusi. Ricordando l'arbitrarietà della percezione, una località può risultare scientificamente contaminata, indipendentemente dal nostro grado di consapevolezza. Così come una porzione di acqua marina può apparire cristallina ai nostri occhi nonostante l'impurità della materia, anche l'aria può nascondere ingenti quantità di enti patogeni, batteri e tante altre entità dannose per il corretto funzionamento dell'organismo, a prescindere dal nostro naso.

Il benessere si filtra nell'aria; non è una credenza, ma scienza: numerose ricerche confermano l'incidenza della qualità dell'aria sulla salute psicologica e fisica delle persone di tutte le età. L'inquinamento dell'aria *indoor*, ossia quella che circola negli ambienti chiusi, può incidere sensibilmente sullo stato di salute di un individuo, innalzando il rischio di malattie cardiovascolari e di altre malattie sistemiche, oltre a peggiorare eventuali forme patologiche preesistenti. Dall'equilibrio fisico alla salute mentale: la letteratura scientifica evidenzia anche l'esistenza di una stretta correlazione tra una pessima qualità dell'aria e l'aumento del malessere psicologico, in particolare ansia e depressione. Il principale ammonimento del Ministero della Salute evidenzia ogni rischio e incoraggia la prevenzione sanitaria, con lo scopo di sensibilizzare la coscienza collettiva sull'importanza della qualità dell'aria che ogni giorno si respira.

Stando ai risultati della ricerca, risulta evidente che l'aria

indoor incida sulla qualità della vita della popolazione. A differenza dell'aria *outdoor*, ampiamente ingovernabile se non attraverso un impegno di divulgazione sempre più assiduo a livello internazionale verso l'ambiente e le sue emergenze a livello climatico, l'aria *indoor* può essere, invece, ampiamente controllata. Il flusso interno può essere trattato, depurato e sanificato attraverso una corretta e costante attività di manutenzione degli impianti aerulici di una struttura, edificio o immobile. L'aria *indoor* è di certo condizionata dall'equilibrio ambientale, ma la sua qualità può essere migliorata e preservata grazie a sistemi di aerazione innovativi e costantemente aggiornati: l'aria che respiriamo nei luoghi in cui trascorriamo il 90% del nostro tempo deve essere ottimizzata nel nome dell'integrità fisica e psicologica dei soggetti che la respirano.

La scarsa qualità dell'aria all'interno di un edificio dipende da diversi fattori, nella maggior parte dei casi da alterazioni del percorso di canalizzazione dell'aria. Se trascurato, quest'ultimo può apportare caratteristiche poco igieniche, come la presenza di pesanti accumuli di batteri, virus e allergeni, che incidono considerevolmente sul nostro benessere, provocando gravi malattie. Sono diversi i danni originati da un ambiente chiuso che soffre la *Sick Building Syndrome*. Ogni struttura può essere colpita dalla cosiddetta Sindrome dell'Edificio Malato: gli uffici pubblici o privati, le scuole e, generalmente, tutti i luoghi dove trascorriamo la maggior parte del tempo; anche gli ambienti domestici. In tali contesti, difatti, coloro che occupano spazi ambientali insalubri o stanze con alto tasso di inquinamento *indoor* manifestano generalmente problemi di salute o patologie senza apparenti cause specifiche.

Considerata la grave incidenza di un flusso d'aria insalubre è bene accendere la coscienza collettiva e sensibilizzare la comunità verso una nuova cultura dell'aria. Tutelare la nostra salute e quella di chi ci sta intorno parte dall'aria che respiriamo: oggi è possibile preservarla grazie alle avanzate tecnologie esistenti, per poterci sentire protetti e sicuri nel nostro ambiente senza necessariamente attendere le nostre spie percettive. Del resto, come diceva il grande saggista e filosofo spagnolo José Ortega y Gasset... "Io sono me più il mio ambiente e se non preservo quest'ultimo non preservo me stesso".



REDAZIONE

Alisea S.r.l.
Frazione Tornello, 120
27040 Mezzanino (PV)

Tel. 0385 938020
info@alisea.com
info@pec.alisea-italia.com
www.alisea.com
C.F. e P.IVA e 01866300187

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Roberta Addeo
Massimo Albertini
Davide Busico
Andrea Casa
Martina Castoldi
Mattia Iovane
Cristina Mazzola
Cecilia Montagna
Gabriele Riva
Ulrich Weger

PROGETTO EDITORIALE E IMPAGINAZIONE

Zwan S.r.l.
P.zza Capponi, 13
00193 Roma (RM)
P.IVA e C.F. 15488481001

FINITO DI STAMPARE:
Luglio 2023

som ma rio



- 06** **IL PUNTO**
Aria pulita
per una vita in salute
DI ANDREA CASA
- 12** **CASE HISTORY**
Weger e Alisea.
Una storia di passione
per l'aria e per il benessere
negli ambienti
DI ULRICH WEGER
- 14** **STORIES**
Testimonianze
TEAM ALISEA
- 16** **INTERVISTA ALL'ESPERTO**
DOTT. DAVIDE BUSICO
Quando le minacce invisibili
sono i rischi più grandi
TEAM ALISEA
- 20** **APPROFONDIMENTO**
QUALITÀ DELL'ARIA
Breve identikit dei rischi
per tipo di struttura
TEAM ALISEA
- 24** **L'ANALISI**
Siamo l'aria che respiriamo
DI GABRIELE RIVA
- 26** **NEWS E CURIOSITÀ**
TEAM ALISEA
- 28** **PILLOLE**
TEAM ALISEA



ARIA PULITA per una VITA IN SALUTE

Spesso sottovalutati, gli impianti di trattamento aria sono l'anello di congiunzione tra inquinamento outdoor e indoor: vediamo perché

Andrea Casa - Amministratore Delegato di Alisea S.r.l.,
Presidente Emerito di AIISA, Membro del Board of Directors di NADCA

Respirare è un atto involontario, che il nostro corpo compie senza che dobbiamo pensarci: lo facciamo e basta. Se riflettiamo anche solo per un istante, ci rendiamo conto che respirare è la base stessa della nostra vita, perché senz'aria non esisteremmo. **Il primo respiro di un neonato** è il segno inequivocabile di benvenuto al mondo e respirare senza difficoltà è l'indicatore primario del nostro stato di salute: quando respiriamo a fatica o abbiamo "il fiato corto", pensiamo subito che qualcosa non vada e ci spaventiamo. Quando siamo stressati e vogliamo rilassarci, è sempre il nostro respiro che ci viene in aiuto: la corretta respirazione è la base di tutte le discipline orientali e io stesso, quando voglio isolarmi dal mondo e ricaricarmi, pratico la meditazione concentrando la mia energia sulla respirazione.

Certo, in un mondo ideale, l'aria che noi tutti respiriamo dovrebbe essere *pulita*, priva di contaminanti e non dannosa per la nostra salute. **Ma la realtà è un'altra.**

Ormai da decenni si compiono studi per appurare lo "stato di salute" dell'aria che respiriamo, focalizzandosi in primis sull'aria esterna, quella *outdoor*.

Nel 2018, l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha riconosciuto *l'inquinamento dell'aria, sia indoor che outdoor, come condizione di rischio per l'insorgenza di malattie croniche, al pari delle scorrette abitudini alimentari, del tabacco e dell'abuso di alcol.*